

PROGETTO FISE-ITALIA DEL SUD

Sezione di Catania



Il progetto FISE-Italia del Sud è un'iniziativa promossa dall'Università degli Studi di Perugia in collaborazione con la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Dipartimento "Politiche europee" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Responsabile del Progetto FISE Italia del Sud

Prof. Fabio Raspadori

Coordinatore del Progetto FISE Italia del Sud

Dott.ssa Diletta Paoletti

UNIVERSITA' PARTECIPANTI AL PROGETTO e testate giornalistiche aderenti

1. Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Coordinatore Prof. Ennio Triggiani
EPOLIS BARI (free press)
2. Università della Calabria - Coordinatore Prof. Massimo Fragola
Gazzetta del Sud, cronaca di Cosenza
3. Università degli Studi di Catania - Coordinatore Prof.ssa Nicoletta Parisi
La Sicilia, inserto di Catania
4. Università degli Studi di Foggia - Coordinatore Prof. Eugenio Zaniboni
Corriere del Mezzogiorno, edizione Puglia, pagine di Foggia
5. Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" - Coordinatore Prof. Giuseppe Cataldi

Il FISE a Catania

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania ha aderito al progetto "Finestre sull'Europa-FISE" e ha costituito un gruppo di lavoro coordinato dalla Prof.ssa Nicoletta Parisi (ordinario di Diritto internazionale); composto dall'Avv. Nadia Di Lorenzo (dottoranda in Politiche europee di diritto penale, processuale e di cooperazione giudiziaria); dall'Avv. Valentina Petralia (ricercatore di Diritto internazionale e dell'Unione europea) e dalla studentessa Gabriella Arcifa del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania, in collaborazione con il caporedattore del quotidiano "La Sicilia" Dott. Vittorio Romano.

Il progetto FISE si è posto lo scopo di dare visibilità all'Unione europea e arrivare nella coscienza dei cittadini. Per fare ciò, non a caso, si è scelto di ricorrere alla stampa locale. Ci si è resi conto che la sensibilizzazione del cittadino passa attraverso la sensibilizzazione di chi fa dell'informazione il proprio mestiere ed è stato proprio questo il primo ostacolo che si è cercato di superare.

Attività progettuali

L'iniziativa, tesa a dare visibilità all'Unione europea e alle sue politiche, ha portato alla pubblicazione di tre inserti su un quotidiano ad alta diffusione locale. La scelta della testata giornalistica di riferimento dell'unità catanese del progetto è caduta sul quotidiano "**La Sicilia**".

Il Direttore del giornale, il Dottor Ciancio, ha aderito alla proposta con entusiasmo fin dalle prime battute: dalla presentazione dell'iniziativa avvenuta presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania in occasione del Convegno annuale (giugno 2011) della Società italiana di diritto internazionale.

I tre interventi sono stati editi nell'inserto del quotidiano dedicato alla città di Catania e sono stati **pubblicati rispettivamente il 10 marzo, il 19 maggio e il 15 giugno 2013**. I pezzi sono stati scritti con il contributo dell'intera "redazione catanese", ma firmati dalle due principali responsabili dei contenuti, la studentessa Gabriella Arcifa e l'Avv. Valentina Petralia.

La **prima uscita** è stata dedicata al tema del **mercato interno**: l'attenzione è in particolare caduta sui fondi strutturali e sugli effetti della politica europea di coesione economica e sociale sul territorio siciliano. L'inserto giornalistico è stato l'occasione per dare ai lettori informazioni utili sulla funzione che la politica europea di coesione economica e sociale intende perseguire, sulle modalità di accesso ai finanziamenti europei, sui canali di informazione e accesso ai finanziamenti europei e sullo stato dei finanziamenti già stanziati.

La **seconda uscita** è stata dedicata al tema della **cittadinanza europea**. Si è cercato di sensibilizzare i cittadini al godimento dei diritti connessi alla cittadinanza europea e agli *status* che questa comporta, nonché alla responsabilità di ciascuno nella gestione della "cosa pubblica europea". Si è fatto leva, in particolare, sul potere di iniziativa legislativa che un milione di cittadini appartenenti almeno a sette diversi Stati membri posso esercitare a livello dell'Unione, e sulla proposta normativa, concretamente avanzata per questa via, in tema di reddito minimo garantito.

Dall'indagine condotta nel corso della stesura dell'articolo è peraltro emerso che un'alta percentuale di cittadini non ha ancora maturato una compiuta consapevolezza di essere cittadini europei e di godere di una serie di diritti connessi a tale *status*.

Infine, la **terza uscita**, nell'occasione di un gravissimo evento di danno ambientale verificatosi sulle coste sicule nel mese di giugno (sversamento di tonnellate di idrocarburi in mare), è stata incentrata sul tema della **politica energetica europea**, e sulle potenzialità che le energie pulite e rinnovabili

potrebbero giocare nel sistema economico e in particolare nel micro-sistema economico siciliano, particolarmente idoneo a divenire un “parco eolico”.

La pubblicazione dei tre inserti ha richiesto un capillare lavoro di indagine per quanto concerne i contenuti e di mettere a punto un “prodotto” ad alto contenuto scientifico, ma tradotto in chiave giornalistica e accessibile al vasto pubblico.